



AZIONE CATTOLICA ITALIANA Arcidiocesi di Udine

Udine 24 aprile, 2018

Oggetto: promozione del Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC).

Ti raggiungo con la presente per illustrarti brevemente l'iniziativa in oggetto e chiederti cortesemente di diffonderla tra gli studenti delle scuole superiori della città di Udine che conosci.

Sabato 12 maggio alle ore 15:30 presso l'oratorio della parrocchia della B.V. del Carmine, come da volantino allegato, un gruppo di studenti del **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)** di Trieste presenteranno, ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado della città di Udine, le attività dei loro circoli, attivi negli istituti scolastici triestini, per sondare se, anche in quelli udinesi, ci siano studenti interessati e desiderosi di mettersi in gioco da reali protagonisti a scuola, in un clima di proposta, confronto, scambio tra coetanei e con gli adulti di riferimento.

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica è un'associazione studentesca, tra le più accreditate, riconosciuta dal MIUR con D.M. n°79/2002. Il movimento nasce ad opera dagli studenti di Azione Cattolica per gli studenti di tutte le scuole superiori, senza alcun tipo di discriminazione ideologica, politica e culturale.

Sono ragazze e ragazzi responsabili, consapevoli, maturi che si incontrano per divenire studenti che

- studiano non solo per il voto ma che vivono lo studio come una vocazione, con la voglia di esplorare la realtà e approfondirla con continua creatività e che attraverso lo studio hanno modo di apprezzare la cultura, il patrimonio artistico e la storia del nostro bel Paese;
- autonomamente si aprono al confronto con coetanei e professori, esprimendo la propria opinione, rispettando quelle altrui, senza paura di mettersi in discussione, in particolare nei casi in cui la classe diventa luogo di tensioni tra gli stessi studenti e/o con gli insegnanti;
- vivono la scuola come impegno personale, ma anche come impegno di gruppo;
- stanno a scuola in modo consapevole e responsabile, non si accontentano di "vivacchiare", ma animano la scuola "dal di dentro", promuovendo attività all'interno degli istituti e coinvolgendo altri studenti;
- credono che il dialogo sia la forma più arricchente con cui rapportarsi all'altro, perché la scuola o è comunità di persone che si confrontano o non è scuola.

Grata per quanto potrai fare per dar voce e spazio a questa iniziativa di studenti, ti ringrazio vivamente

M. Elena Sindaco
Presidente diocesana di AC